

UNIONE DELLA BASSA ROMAGNA

COMUNE DI ALFONSINE

Provincia di Ravenna



TAVOLA N.	TITOLO ELABORATO	
PA 11a	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA SINTESI NON TECNICA	
SCALA	DATA EMISSIONE	NOME FILE
	Febbraio 2021	E012_pua_190121.pln
IDENTIFICAZIONE CATASTALE	Foglio n. 91 - Particella n. 568	
DESTINAZIONE URBANISTICA	P.R.G. - Zone E4 agricole speciali - art. 51BIS delle N.T.A.	

	COMMITTENTE
	Consorzio Agrario di Ravenna Soc. Coop. a r.l. Via Madonna di Genova, 39 - 48033 - Cotignola(RA) - Tel. 0545/906211 - Fax. 0545/906210 info@consorzioagrario.it - www.consorzioagrarioravenna.it CF. e R.I. 00167.370.394 - P.I. 00072430390 - Iscritto Albo Coop. N. A104586

PROGETTISTI e DL ARCHITETTONICI	ALTRI TECNICI :	
Arch. ENNIO NONNI Via Togliatti, 132 48014 - Castel Bolognese (RA) Tel. 0546/655352 - Cell. 329/2107556 nonni@enniononni.it - www.enniononni.it CF. NNNNNE54P28D458L - P.I. 02658120395 Ordine degli Architetti di Ravenna n. 80	VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA Soc. Coop. SERVIZI ECOLOGICI Via Firenze, 3 - 48018 - Faenza (RA) Tel. 0546665410 - Fax. 0546665371 info@serecol.it - www.serecol.it Albo soc. coop. ve n. A100247	RELAZIONE GEOLOGICA Geologo Oberdan Drapelli Via Cerchio, 57 - 48100 - Ravenna (RA) Tel./Fax. 0544202700 - Cell. 338/8439633 oberdandrapelli@gmail.com Ordine Geologi Regione ER n. 938
	PREVISIONE IMPATTO ACUSTICO SONUS di Fabio Bezzi Via Nino Bixio, 68 - 48100 - Ravenna (RA) Tel. 0544215169 - Cell. 348/8273850 fabio.bezzi@gmail.com Elenco Nazionale Tecnici Acustici n. 6357	PROGETTISTA STRUTTURALE Ing. Gabriele Casadio Via Don G. Pollini, 2 - 47122 - Forlì (FC) Cell. 349/7411525 ing.casadiogabriele@libero.it Ordine Ingegneri di Forlì-Cesena n. 1788/A
Arch. ANNA CLAUDIA CICOGNANI Via Massimo D'Azeglio, 17 48121 - Ravenna (RA) Cell. 348/7018575 ac.cicognani@gmail.com CF. CCGNCL88B52A944S Ordine degli Architetti di Ravenna n. 913	ANTICENDIO Mazzoni Sas - Ing. Michelangelo Costa Via Ragone, 60 - 48125 - Ravenna (RA) Cell. 340/8645934 info@stecad.it Ordine Ingegneri di Rimini n. 406/A	PROGETTISTA TERMOTECNICO Ing. Ignazio Montalto Circ. San Gaetanino, 201 - 48100 - Ravenna (RA) Tel. 0544454080 - Fax. 0544600656 - Cell. 337/606102 info@studiomontalto.it Ordine Ingegneri di Ravenna n. 263
	IMPIANTI ELETTRICI FPF Impianti Panzavolta Srl Via F. Santi, 6 - 48123 - Ravenna (RA) Tel. 0544451333 - Fax. 0544451752 - Cell. 335/5744198 roberto.panzavolta@fpf.it Ordine Periti Industriali di Ravenna n. 104	COLLABORATORI Arch. MARCO MONTI Ing. PIETRO RENZI Geom. MARTINA DALMONTE

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO

CON VALORE DI PERMESSO DI COSTRUIRE

ZONE AGRICOLE SPECIALI DESTINATE ALLA DELOCALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE



SERVIZI ECOLOGICI
Società Cooperativa



**Provincia di
Ravenna**



**Comune di
Alfonsine**

D.Lgs. 152/2006 e smi, art. 13

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Sintesi non tecnica

Piano Urbanistico Attuativo con valore di permesso

**Zone agricole speciali destinate alla
delocalizzazione delle strutture del**

Consorzio Agrario di Ravenna

Area Via Raspona Comune di Alfonsine (RA)

COMMITTENTE:



Via Madonna di Genova, 39
48033 Cotignola – RAVENNA

Faenza, 22 Febbraio 2021

DOCUMENTO REDATTO DA:



SERVIZI ECOLOGICI

Società Cooperativa

Via Firenze, 3 - 48018 Faenza (RA) - tel. +39 0546 665410 - fax +39 0546 665371 - R.E.A. RA n° 105903
R.I./C.F./P.IVA: 00887980399 - Albo soc. coop.ve n. A100247 - <http://www.serecol.it> - e-mail info@serecol.it

GRUPPO DI LAVORO:

Dott.ssa Stefania Ciani



.....

Dott. Stefano Costa

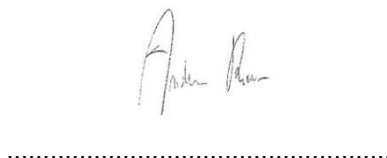


Dott.ssa Lara Brunelli



.....

Dott. Andrea Rava



.....

Sommario

A. INTRODUZIONE.....	5
B. INQUADRAMENTO TERRITORIALE - STATO DI FATTO	5
B.1. Qualità dell'aria	7
B.2. Geolitologia e geomorfologia	9
B.3. Idrografia ed idrogeologia	10
B.4. Caratteri sismici	11
B.5. Rifiuti	12
B.6. Aree protette	14
B.7. Campi elettromagnetici.....	14
B.8. Rumore.....	15
B.9. Traffico	16
C. VERIFICA DI CONFORMITA' AI VINCOLI E PRESCRIZIONI	17
C.1. Piano Aria Integrato Regionale (PAIR).....	17
C.2. Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (PAI-PGRA)	17
C.3. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)	17
C.4. Piano Strutturale Comunale (PSC)	18
C.5. Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)	19
C.6. Piano Operativo Comunale (POC)	19
D. INQUADRAMENTO PROGETTUALE	20
D.1. Inquadramento urbanistico e variante.....	20
D.2. Standard e prescrizioni urbanistiche	20
D.3. Descrizione del progetto	21
D.4. Planimetria di progetto	22
D.5. Coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione, pianificazione e tutela naturalistica	23
D.6. Descrizione delle opere di urbanizzazione	23
D.7. Impatti ambientali previsti per le fasi di cantiere.....	23
E. ANALISI DI COERENZA.....	24
E.1. Analisi SWOT	24
E.1.1. Punti di forza.....	24
E.1.2. Punti di debolezza.....	24
E.1.3. Opportunità	24
E.1.4. Minacce.....	24
E.2. Scenari di previsione	25
F. VALUTAZIONE DEGLI SCENARI DI PROGETTO	25
F.1. Valutazione dell'impatto atmosferico	25
F.2. Valutazione dell'impatto su suolo e sottosuolo.....	26
F.3. Valutazione dell'impatto sulle acque	26
F.4. Valutazione dell'impatto su natura e paesaggio	27

F.5. Valutazione dell'impatto acustico	27
F.6. Valutazione dell'impatto elettromagnetico	27
F.7. Valutazione del traffico indotto	28
F.8. Valutazione dell'aspetto energia	28
F.9. Valutazione sulla produzione dei rifiuti	29
G. MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI PROPOSTE.....	29
H. ALTERNATIVE PROGETTUALI	30

A. INTRODUZIONE

"La valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente naturale" è stata introdotta nella Comunità europea dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 Giugno 2001, detta Direttiva VAS, entrata in vigore il 21 luglio 2001, che rappresenta un importante contributo all'attuazione delle strategie comunitarie per lo sviluppo sostenibile rendendo operativa l'integrazione della dimensione ambientale nei processi decisionali strategici.

A livello nazionale la Direttiva 2001/42/CE è stata recepita con la parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 entrata in vigore il 31 luglio 2007, modificata e integrata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152. recante norme in materia di ambiente" entrato in vigore il 13/02/2008 e dal D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 – cd. Correttivo Aria- Via - Ippc" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 11 agosto 2010, n. 186.

La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito nell'art. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., "ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile".

La Regione Emilia Romagna ha pertanto adeguato i propri strumenti normativi con la L.R. 9/2008 e s.m.i, la L.R. 15/2013 s.m.i, che individuano nella Provincia l'Autorità competente in materia di VAS e definiscono alcuni elementi procedurali e contenutistici.

Il presente elaborato costituisce il rapporto preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari all'analisi degli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo con Permesso di Costruire che prevede la rilocalizzazione del consorzio agrario, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 16 Gennaio 2008, n.4 e s.m.i. "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 3 Aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale".

B. INQUADRAMENTO TERRITORIALE - STATO DI FATTO

L'area oggetto della presente valutazione si trova sulla Strada Provinciale 15 Raspona in prossimità dell'incrocio con Via Guerrina nel Comune di Alfonsine (Provincia di Ravenna), circondata da:

- Zone di aperta campagna;
- Aree residenziali;
- Attività produttive e commerciali.

L'area di studio dista in linea d'aria circa:

- 0,75 Km dal centro del comune di Alfonsine;
- 16 Km dal centro del comune di Ravenna.

L'area si trova a circa 6 m s.l.m. e le sue coordinate sono: 44°30'41.85"N 12°02'55.17"E.

L'area è individuata nelle seguenti immagini satellitari¹.

¹ Immagini satellitari acquisite da Google Earth in data 30/11/2020
1003/AMB/LB/2020

Inquadramento dell'area in esame

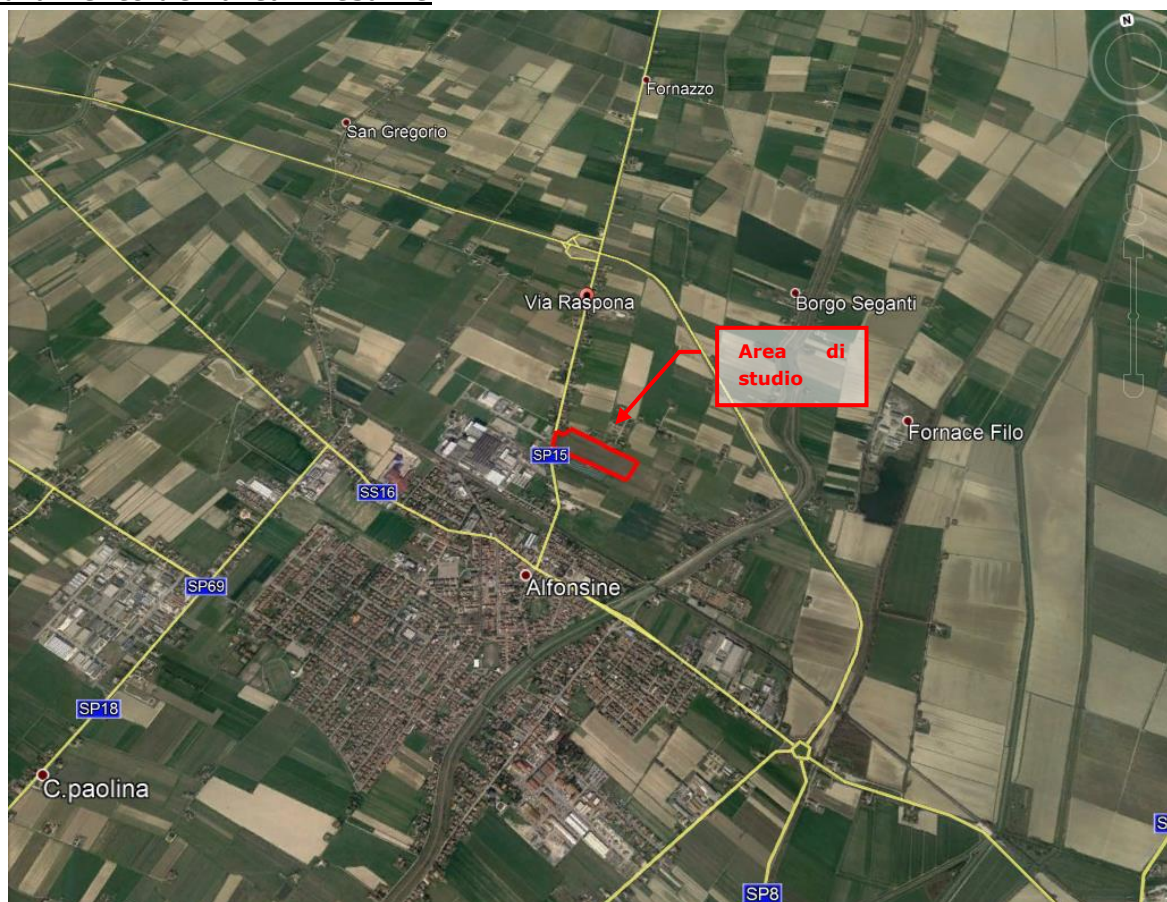


Figura B-1: Foto satellitare area di studio



Figura B-2: Foto satellitare area di studio

B.1. Qualità dell'aria

Per le elaborazioni che seguono, relative alla Provincia di Ravenna, sono stati utilizzati i dati di tre stazioni meteorologiche rappresentative del territorio provinciale: una stazione urbana (Ravenna), una collinare (Brisighella) ed infine una nell'entroterra faentino (Granarolo Faentino).

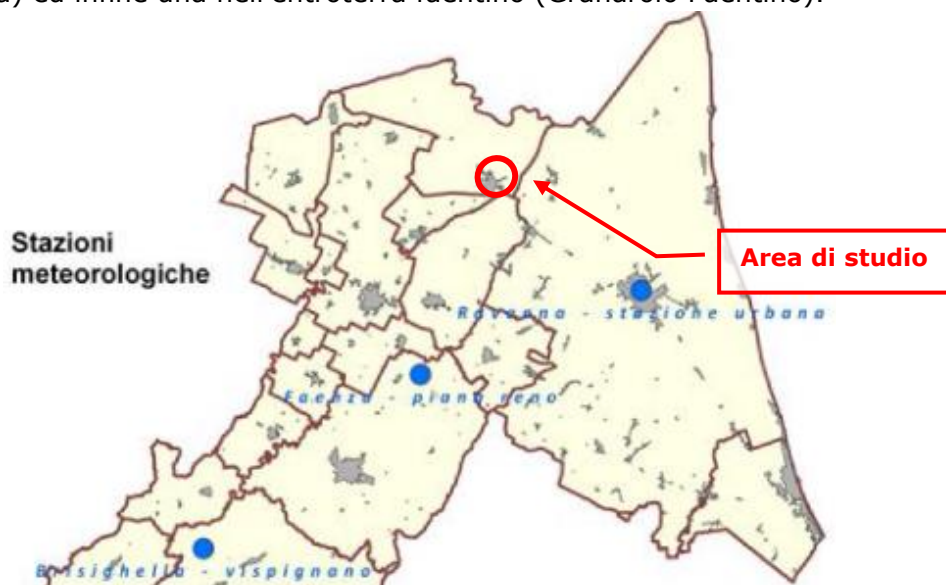




Figura B-3: Dislocazione delle stazioni meteorologiche.



BIOSSIDO DI ZOLFO (SO₂):

Indicatore	Copertura temporale	Stato attuale indicatore	Trend
Concentrazione in aria di biossido di Zolfo (SO ₂)	2009 - 2019		


BIOSSIDO DI AZOTO (NO₂):

Indicatore	Copertura temporale	Stato attuale indicatore	Trend
Concentrazione in aria di biossido di azoto (NO ₂)	2009 - 2019		
Superamenti dei limiti di legge per il biossido di azoto (NO ₂)	2009 - 2019		



MONOSSIDO DI CARBONIO (CO):

Indicatore	Copertura temporale	Stato attuale indicatore	Trend
Concentrazione in aria di monossido di carbonio (CO)	2009 - 2019		



OZONO(O₃):

Indicatore	Copertura temporale	Stato attuale indicatore	Trend
Concentrazione in aria a livello del suolo di Ozono	2009 - 2019		
Superamento dei valori obiettivo previsti dalla normativa per l'Ozono	2009 - 2019		





BENZENE(C₆H₆):

<i>Indicatore</i>	<i>Copertura temporale</i>	<i>Stato attuale indicatore</i>	<i>Trend</i>
Concentrazione media annuale di Benzene (C ₆ H ₆)	2009 – 2019		



TOLUENE(C₇H₈) E XILENI(C₈H₁₀):

<i>Indicatore</i>	<i>Copertura temporale</i>	<i>Stato attuale indicatore</i>	<i>Trend</i>
Concentrazione media annuale di Toluene (C ₇ H ₈) e Xileni (C ₈ H ₁₀)	2009 – 2019		



PARTICOLATO PM₁₀:

<i>Indicatore</i>	<i>Copertura temporale</i>	<i>Stato attuale indicatore</i>	<i>Trend</i>
Concentrazione media annuale di particolato PM10	2014 – 2019		
Numero superamenti del limite giornaliero per particolato PM10	2014 – 2019		



PARTICOLATO PM_{2,5}:

<i>Indicatore</i>	<i>Copertura temporale</i>	<i>Stato attuale indicatore</i>	<i>Trend</i>
Concentrazione media annuale di Particolato ultrafine (PM2.5)	2014 – 2019		



IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI:

<i>Indicatore</i>	<i>Copertura temporale</i>	<i>Stato attuale indicatore</i>	<i>Trend</i>
Concentrazione in aria di Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) – Benzo(a)pirene	2014 - 2019		

METALLI:

<i>Indicatore</i>	<i>Copertura temporale</i>	<i>Stato attuale indicatore</i>	<i>Trend</i>
Concentrazione in aria di Metalli Pesanti (As, Cd, Ni, Pb)	2015 - 2019		

DIOSSINE, FURANI E POLICLOROBIFENILI:

<i>Indicatore</i>	<i>Copertura temporale</i>	<i>Stato attuale indicatore</i>	<i>Trend</i>
Concentrazione in aria di PCDD, PCDF e PCB	2014-2019		

B.2. Geolitologia e geomorfologia

Per un idoneo inquadramento geologico e morfologico dell'area in esame si riporta la cartografia geologica della Regione Emilia Romagna.

Cartografia geologica della Regione Emilia-Romagna

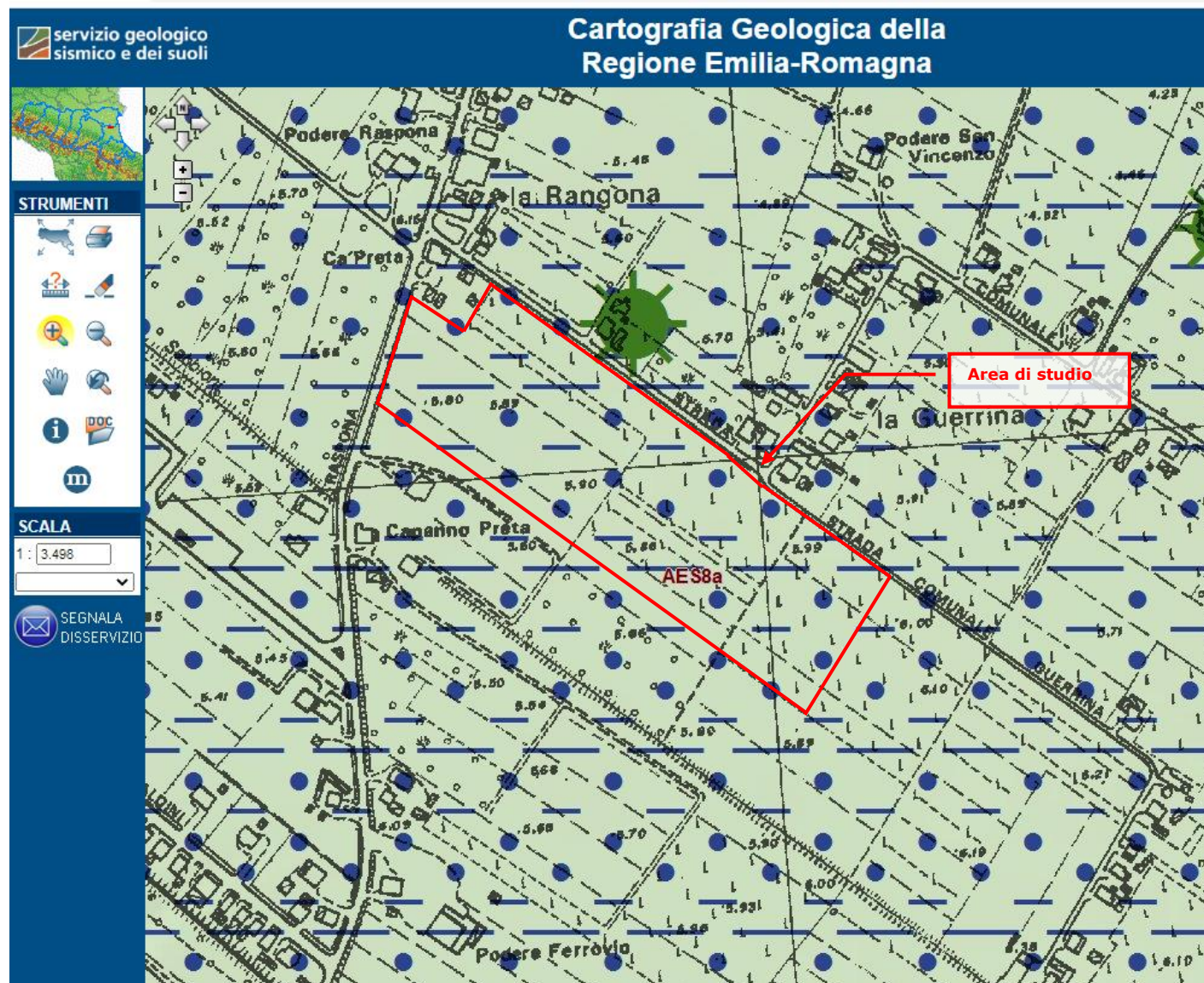


Figura B-4 Stralcio della Cartografia Geologica della Regione Emilia Romagna per l'area di studio

Il suolo dell'area presenta le seguenti caratteristiche.

Sigla	AES8a
Legenda	AES8a - Unità di Modena
Nome	Unità di Modena
descrizione tipologica	Nei settori intravallivi ghiaie prevalenti organizzate in 2 ordini di terrazzi alluvionali. Negli sbocchi vallivi e nella piana alluvionale ghiaie, sabbie, limi ed argille. Limite superiore sempre affiorante dato da un suolo calcareo di colore bruno olivastro e bruno grigiastro privo di reperti archeologici romani, o piu' antichi, non rimaneggiati. Limite inferiore dato da una superficie di erosione fluviale nelle aree intra Spessore massimo in pianura 7 metri, nel sottosuolo circa 10m

tessitura	Sabbia Limoso Argillosa
sigla tessitura	SLA
ambiente	Piana alluvionale
deposito	Piana alluvionale

B.3. Idrografia ed idrogeologia

Per presentare un idoneo inquadramento dello stato delle acque del territorio in esame, si riporta un estratto del *Report sul monitoraggio delle acque in Provincia di Ravenna* redatto da ARPA Emilia Romagna il 12 gennaio 2018 (risultati 2016).

1.1.1. Acque superficiali

Stato dei nutrienti e degli inquinanti

- Azoto nitrico

In un quadro di tendenza in generale alla stabilità o di leggere fluttuazione in decremento ed aumento rispetto ai precedenti periodi di campionamento le aste dello Scolo Fosso Ghiaia, del Dx Reno e del Reno e del Candiano manifestano incrementi nel 2016.

La concentrazione di azoto nitrico nel territorio provinciale si mantiene quindi critica nel torrente Bevano, nel suo affluente Fosso Ghiaia, nel Reno e nel Canale DX Reno e nel Canale Candiano. L'azoto nitrico è un indicatore dello stato di trofismo dei corsi d'acqua.

- Azoto ammoniacale

Tendenzialmente i valori riscontrati rientrano nella media dei valori precedentemente monitorati. Fanno eccezione le stazioni di Canale Candiano dell'omonimo bacino e Ponte Cento Metri e Ronco nei bacini del Lamone per le quali, nel 2016, si ottengono valori più alti anche rispetto al periodo 2010-2013. I valori medi, in ogni caso, sono quasi sempre ben superiori al valore massimo dell'intervallo "livello 2" ("buono") secondo il LIMeco.

- Fosforo totale

Il confronto con i valori normativi di riferimento rappresentati dall'indice LIMeco consente di ottenere una classificazione parziale delle acque unicamente rispetto al contenuto di Fosforo totale, utile assieme agli altri due parametri (Azoto Ammoniacale e Azoto nitrico), per valutare l'entità dell'inquinamento da nutrienti nei diversi corpi idrici, oltre che la sua distribuzione territoriale a livello provinciale e regionale. La concentrazione di fosforo totale nel territorio provinciale, nel 2016, ha registrato una tendenza all'aumento in particolare nei bacini del Reno, Bevano, Lamone.

Stato Ecologico e Stato chimico

Per quanto riguarda il trend del LIMeco, che più che altro rappresenta un indice di eutrofia, esso risulta stazionario in gran parte delle stazioni di monitoraggio, ma con un lieve peggioramento nel 2016 per il bacino del Reno (Ponte Mordano e Ponte Tebano), per i Fiumi Uniti e sul bacino del Lamone nella stazione di Ponte Ronco-Faenza.

Pertanto riguardo lo Stato Ecologico emerge che per gran parte delle stazioni la caratterizzazione è ancora in corso e, fatta eccezione per la stazione Ponte Peccatrice, non si raggiunge l'obiettivo di qualità "Buono". Ricordiamo che lo Stato Ecologico si fonda principalmente sui dati di monitoraggio biologico, quindi il dato ed il trend sono presenti solamente per le stazioni dove questo è stato eseguito. Nel reticolo idrografico artificiale di pianura (Canale Dx Reno, Canale Candiano, Fosso Ghiaia) è abbastanza normale la qualità che effettivamente si osserva.

1.1.2. Acque sotterranee

Stato Quantitativo

Il monitoraggio per la definizione dello stato quantitativo viene effettuato per fornire una stima affidabile delle risorse idriche disponibili e valutarne la tendenza nel tempo, così da verificare se la variabilità della ricarica e il regime dei prelievi sono sostenibili sul lungo periodo.

L'indicatore che viene popolato è lo: **SQUAS (Stato Quantitativo)** delle Acque Sotterranee): indice che riassume in modo sintetico lo stato quantitativo di un corpo idrico sotterraneo, e si basa sulle misure di livello piezometrico nei pozzi, che dipendono dalle caratteristiche intrinseche di potenzialità dell'acquifero, da quelle idrodinamiche, da quelle legate della entità della sua ricarica ed infine dal grado di sfruttamento al quale è soggetto (pressioni antropiche).

Il monitoraggio di sorveglianza deve essere effettuato per tutti i corpi idrici sotterranei e in funzione della conoscenza pregressa dello stato chimico di ciascun corpo idrico, della vulnerabilità e della velocità di rinnovamento delle acque sotterranee.

L'indicatore che viene popolato è:

Lo **SCAS (Stato Chimico)** delle Acque Sotterranee): indice che riassume in modo sintetico lo stato qualitativo delle acque sotterranee (di un corpo idrico sotterraneo o di un singolo punto d'acqua) ed è basato sul confronto delle concentrazioni medie annue dei parametri chimici analizzati con i rispettivi standard di qualità e valori soglia definiti a livello nazionale dal DLgs 30/09 (Tabelle 2 e 3 dell'Allegato 3), tenendo conto anche dei valori di fondo naturale.

Si ha una generale continuità dello stato qualitativo nel triennio con un lieve miglioramento del Conoide Senio – confinato. La medesima valutazione si può riportare allo stato qualitativo dei singoli pozzi dove si nota un peggioramento per il RA09-01 ed un miglioramento nel RA89-00 e RA15-00 con una sostanziale stabilità per tutti gli altri pozzi della rete di monitoraggio.

B.4. Caratteri sismici

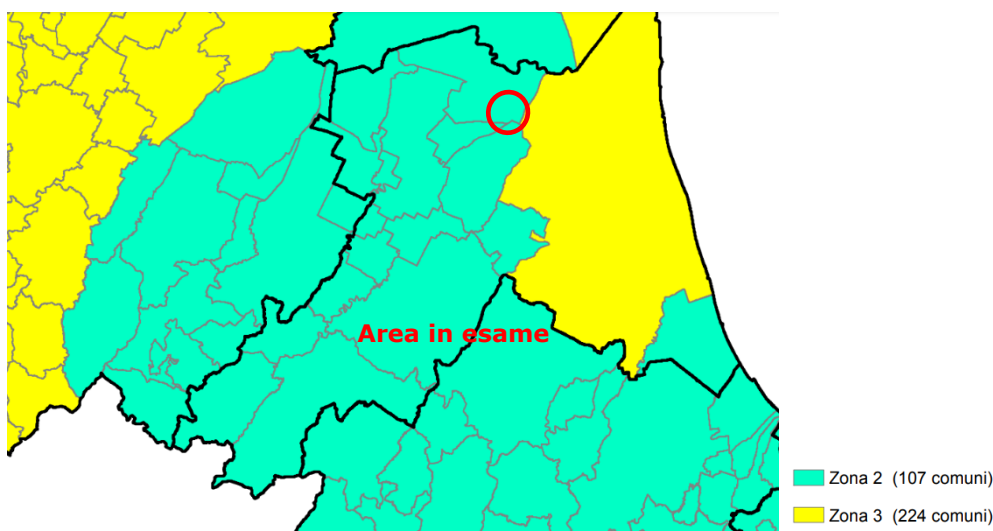


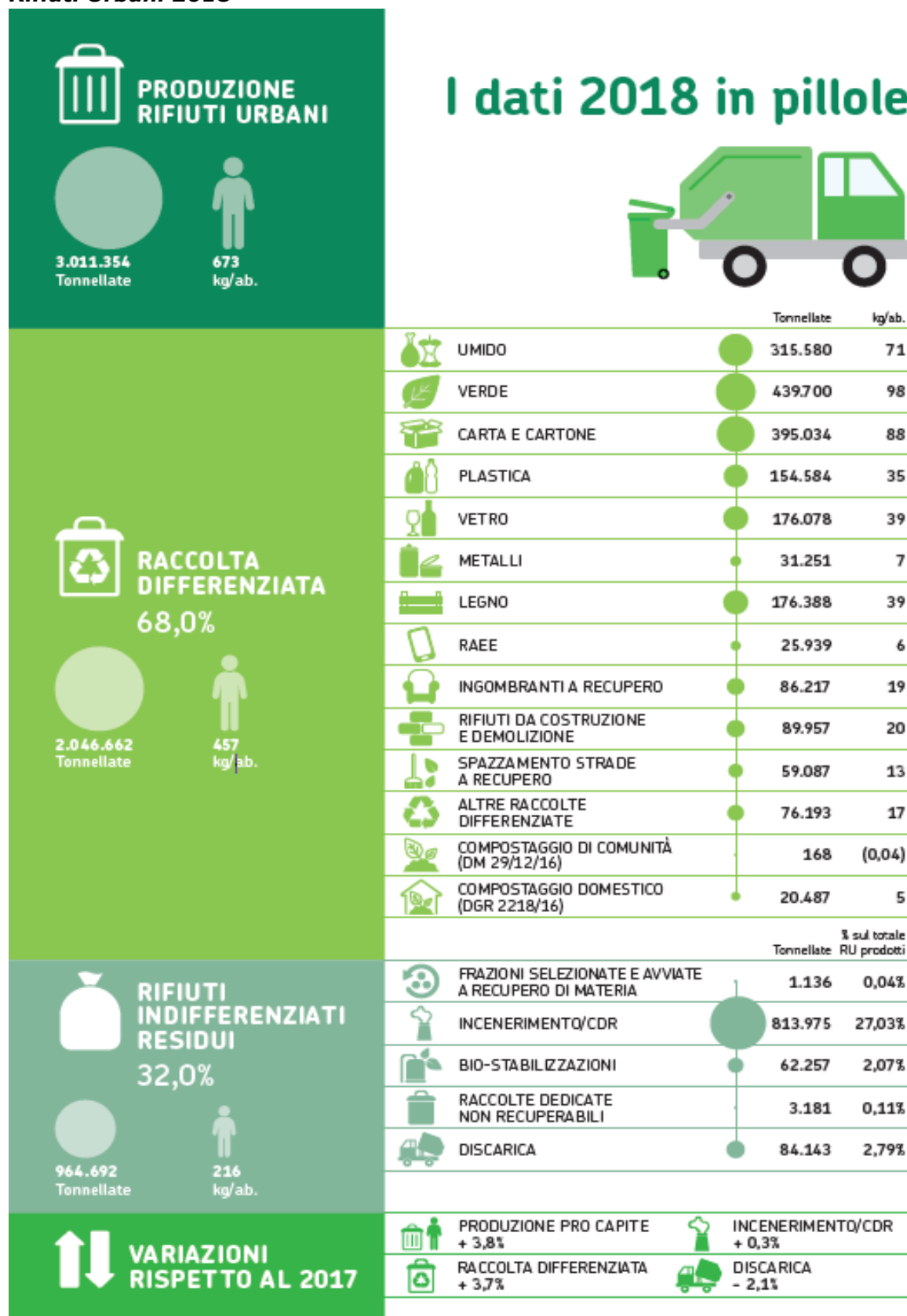
Figura B-5 Classificazione sismica dei comuni della Provincia di Ravenna

Il comune di Alfonsine (identificato con il codice ISTAT 39001) presenta una sismicità media (Zona 2). Per quanto concerne la riduzione del rischio sismico si fa riferimento alla L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico".

B.5. Rifiuti

Si riporta un estratto del Report La gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna redatto nel 2018.

Rifiuti Urbani 2018

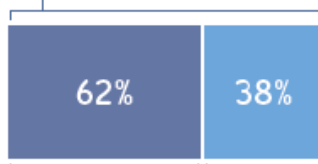


Rifiuti Speciali 2017



PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI (RS)

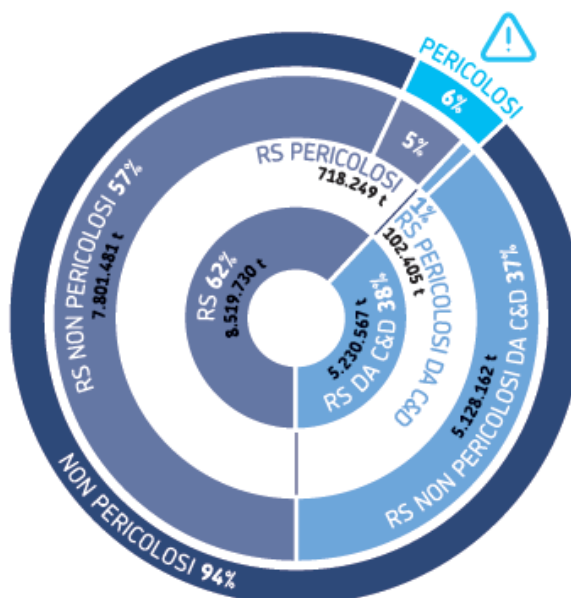
TOTALE
13.750.297 tonnellate



RIFIUTI SPECIALI
8.519.730 tonnellate

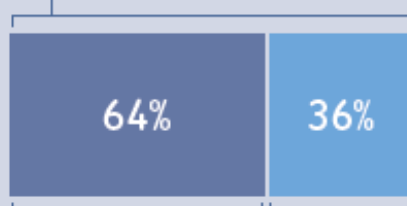
**RIFIUTI SPECIALI DA COSTRUZIONE
E DEMOLIZIONE (C&D) STIMATA**
5.230.567 tonnellate

I dati 2017 in pillole



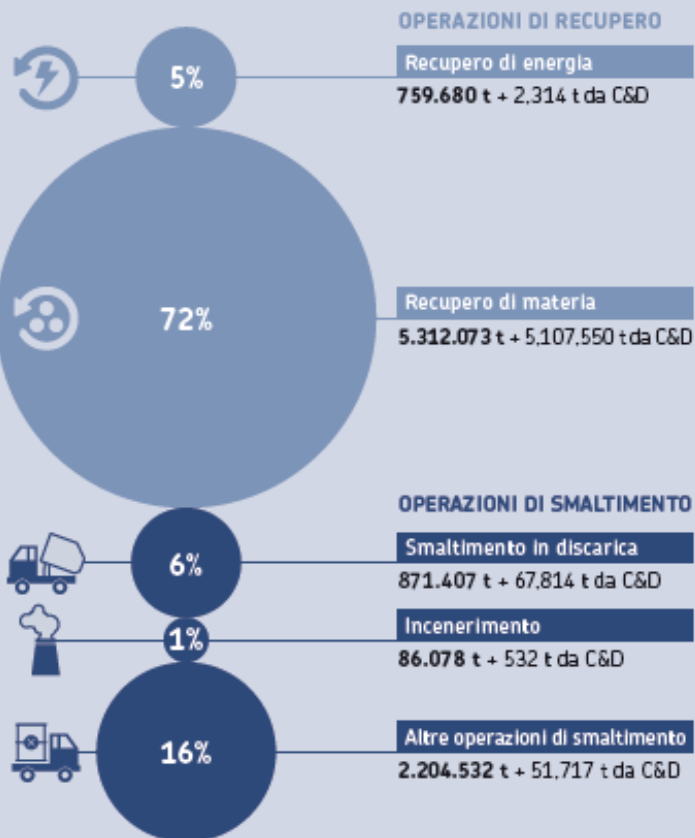
GESTIONE RIFIUTI SPECIALI (RS)

TOTALE
14.463.699 tonnellate



RIFIUTI SPECIALI
9.233.770 tonnellate

**RIFIUTI SPECIALI DA COSTRUZIONE
E DEMOLIZIONE (C&D) STIMATA**
5.229.928 tonnellate



B.6. Aree protette

La provincia di Ravenna ospita una diversità biologica tra le più alte a livello regionale e nazionale; sono presenti 37 siti, tra SIC e ZPS.

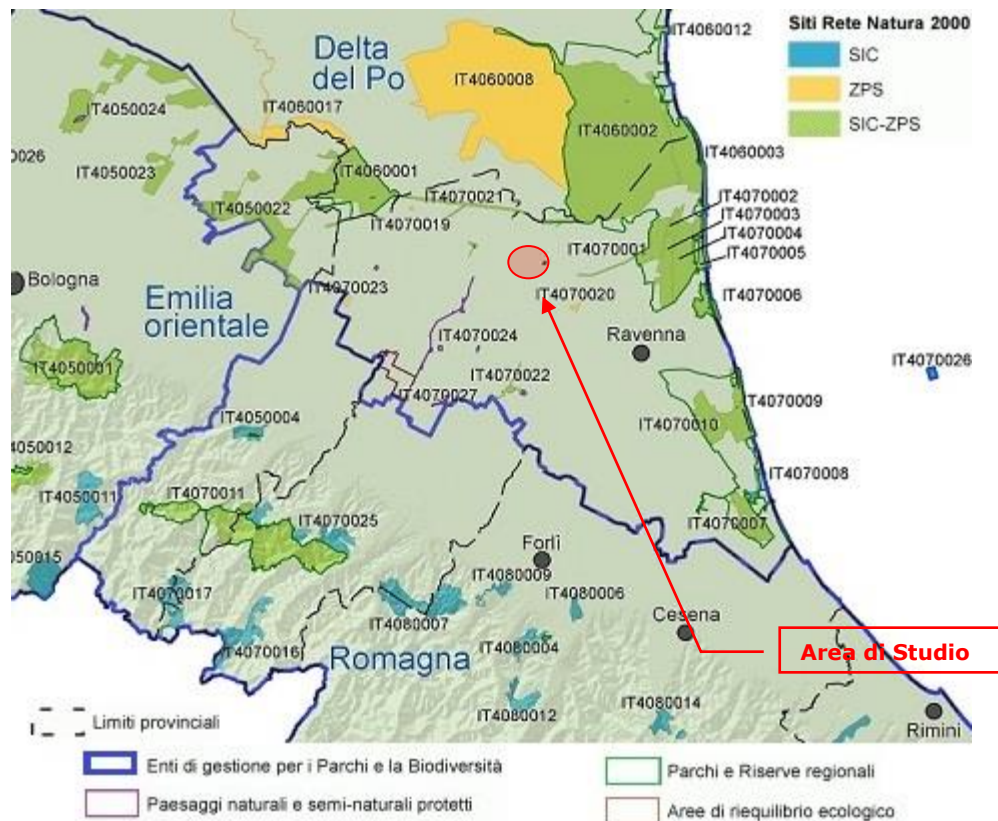


Figura B-6 Aree protette della Provincia di Ravenna

Nella Provincia di Ravenna sono presenti 37 siti, tra SIC e ZPS, ma nessuno di questi ricade all'interno dell'area in esame.

Nelle vicinanze dell'area oggetto d'esame è presente un SIC-ZPS: IT4070021 Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno. Questo SIC-ZPS dista circa 1 Km in direzione Est rispetto all'area di studio.

Considerando la distanza dell'area in esame dal sito naturalistico citato e date le caratteristiche dell'attività di progetto, sono da escludere impatti negativi rispetto all'area SIC-ZPS: IT4070021 Biotopi Di Alfonsine e Fiume Reno.

B.7. Campi elettromagnetici

Non si registrano superamenti dei valori limite in nessuna delle misure effettuate.

B.8. Rumore

Il Piano di Zonizzazione acustica (PZA) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è stato *approvato*, ed è divenuto operativo con la pubblicazione sul BUR n. 106, il 17/06/2009 per effetto delle Deliberazioni di ogni Consiglio Comunale; l'ultima variante di aggiornamento in seguito alla variante di PSC e modifiche al RUE, estesa all'intero territorio dell'Unione, è stata approvata da ogni Consiglio Comunale e pubblicata sul BUR n.120 del 17/04/2019.

Si riporta un inquadramento dell'area in esame.

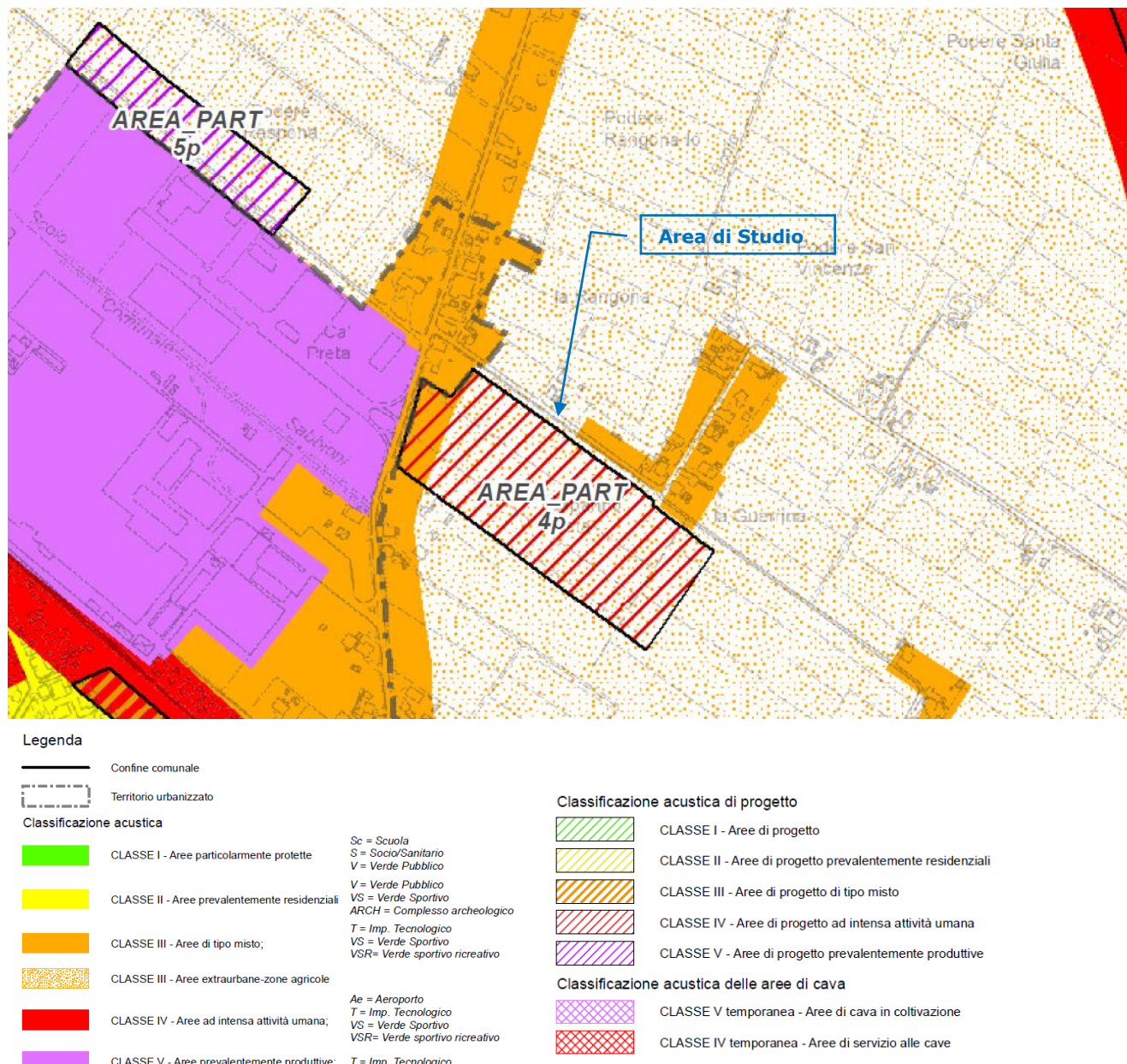


Figura B-7 Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) – Tavola 2_3 aggiornata con le modifiche introdotte dalla variante urbanistica approvata con Delibera C.C. di Alfonsine n. 17 del 15/06/2020 (Pubblicata BUR n. 214 del 24/06/2020)

L'area di studio secondo la classificazione acustica ricade in:

- Classe III – Aree di tipo misto;
- Classe III – Aree extraurbane zone agricole;

L'area di studio secondo la classificazione acustica di progetto ricade in Classe IV – Aree di progetto ad intensa attività umana.

B.9. Traffico

Per un idoneo inquadramento dell'area dal punto di vista dei flussi di traffico si riportano i dati censiti dal Sistema regionale di rilevazione dei flussi di traffico dell'Emilia-Romagna. Il Sistema, realizzato dalla Regione, dalle Province e dall'Anas, è composto da 281 postazioni, in funzione 24 ore su 24, installate sulle strade statali e principali provinciali.

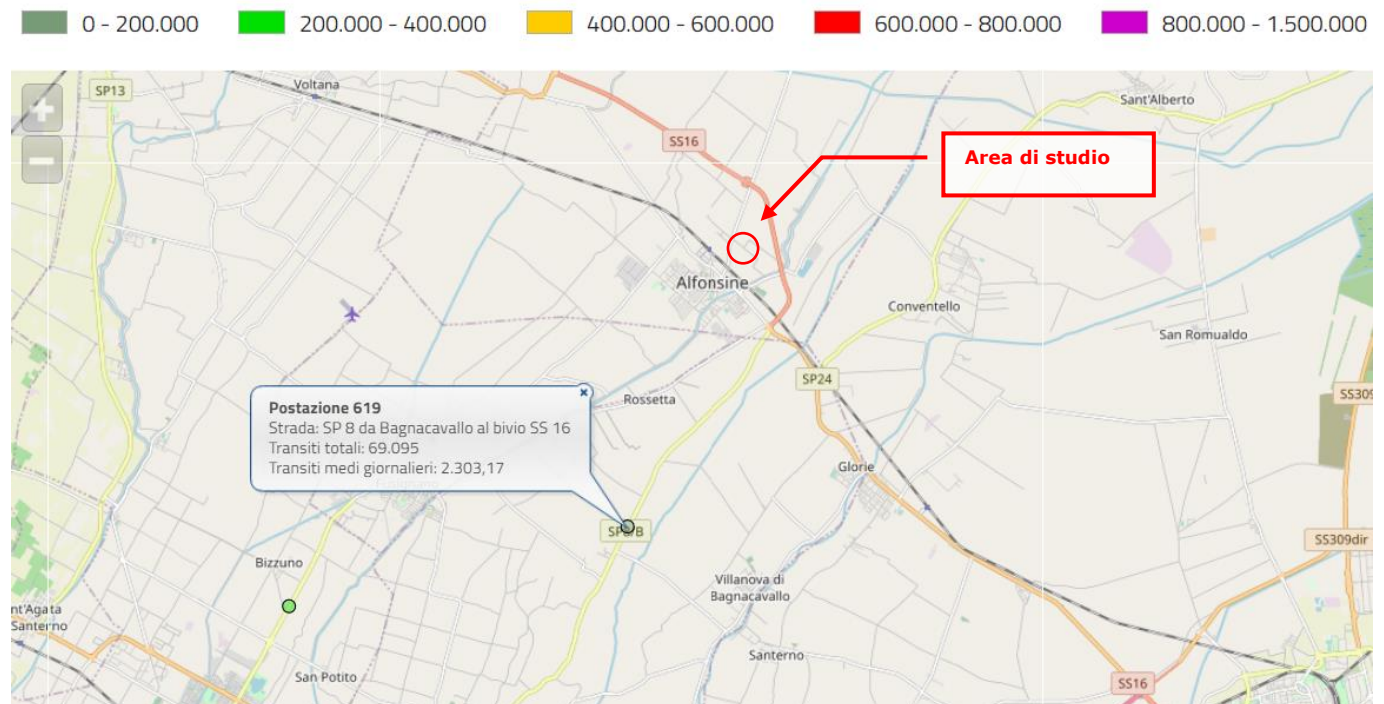


Figura B-8 Mobilità, flussi di traffico postazione 619

Per un approfondimento in merito al traffico indotto dalla variante in esame si faccia riferimento al paragrafo F.7.

C. VERIFICA DI CONFORMITA' AI VINCOLI E PRESCRIZIONI

C.1. Piano Aria Integrato Regionale (PAIR)

Con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017 l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), che entra in vigore dal 21 aprile 2017, data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle Regione dell'avviso di approvazione.

L'obiettivo è la riduzione delle emissioni, rispetto al 2010, del 47% per le polveri sottili (PM10), del 36% per gli ossidi di azoto, del 27% per ammoniaca e composti organici volatili, del 7% per l'anidride solforosa e di conseguenza portare la popolazione esposta al rischio di superamento dei valori limite di PM10 dal 64% del 2010 all'1% nel 2020.

Il PUA con valore di permesso per costruire la nuova sede del Consorzio Agrario sito in Comune di Alfonsine (RA) è conforme al PAIR dal momento che si tratta di una rilocalizzazione dell'agenzia del Consorzio Agrario, trasferendola in un'unica area (area in esame), più consona alle sue funzioni rispetto alla situazione attuale che la vede localizzata all'interno del centro abitato di Alfonsine.

Nello stato di progetto è prevista la realizzazione di punti di emissione in atmosfera, tuttavia queste sono già esistenti nelle due sedi attualmente esistenti; è previsto il loro trasferimento in un'unica unità operativa nel Comune di Alfonsine; in questo modo il PUA risulta conforme a quanto previsto dalle Nta del PAIR dell'Emilia Romagna che prevede il saldo zero per gli inquinanti critici per la qualità dell'aria.

C.2. Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli (PAI-PGRA)

Dopo aver concluso l'iter previsto ai sensi della L. 183/89, la "Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico", è stata approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 2112 del 5/12/2016.

L'area non è classificata come area di potenziale allagamento ai sensi dell'articolo 6 delle Norme Tecniche di piano e non presenta alcun tirante idrico di riferimento, inoltre non risulta a rischio idrogeologico.

Il PUA è pertanto conforme a quanto previsto dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.

C.3. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)

Il PTCP è stato adottato con Deliberazione C.P. n. 51 del 06/06/2005 e approvato con Deliberazione C.P. n. 9 del 28/02/2006, successivamente ha subito numerose varianti, l'ultima delle quali era la Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in attuazione al Piano Regionale dei Rifiuti (P.R.G.R.), approvato dall'assemblea legislativa con delibera n. 67 del 03.05.2016, ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e art. 76 L.R. 24/2017; tale variante è stata approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 10 del 27.02.2019.

L'area in esame appartiene all'unità di paesaggio n. 3 Valli del Reno, i cui comuni interessati sono: Alfonsine, Conselice, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda e Ravenna.

Buona parte dell'area di studio è interessata dalla presenza di zone ed elementi di interesse paesaggistico ambientale, i Paleodossi di modesta rilevanza (Art. 3.20c).

L'area di studio è classificata come idonea ad ammissibilità condizionata alla localizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti secondo la Del. C.P. n.10 del 27/02/2019. L'oggetto del piano è la rilocalizzazione dell'agenzia del Consorzio Agrario non si ravvisa alcun vincolo rispetto a quanto previsto dalla tavola 4.4 del PTCP.

Tale vincolo non pone alcuna limitazione alla realizzazione del piano in quanto non prevede la realizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti.

L'area in esame è classificata come ambito rurale a prevalente vocazione produttiva agricola, a nord-est si affaccia su una rete stradale minore, invece a nord-ovest su una principale strada di penetrazione e distribuzione urbana (Tipo D). Parte dell'area di studio è interessata dall'effetto del corridoio infrastrutturale dell'E55. L'area di studio, inoltre, rientra all'interno degli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale e al tempo stesso aggregati di ambiti specializzati per attività produttive "strategici". Nelle immediate vicinanze dell'area di studio ad ovest vi è la presenza di ambiti specializzati: zone in completamento o in espansione.

L'area di studio non è caratterizzata da alcun vincolo o restrizione della tavola 6 del PTCP (Progetto reti ecologiche in provincia di Ravenna).

L'area di studio è interessata dalla presenza di Paleodossi di modesta rilevanza ai sensi dell'art. 3.20c delle NTA del PTCP. Secondo quanto previsto dal 2° comma del suddetto articolo, l'individuazione cartografica dei Paleodossi di modesta rilevanza costituisce documentazione analitica di riferimento per i Comuni che, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale alle disposizioni di cui al PTCP, dovranno verificarne la diversa rilevanza percettiva e/o storico-testimoniale attraverso adeguate analisi, al fine di stabilire su quali di tali elementi valgano le tutele presentate nei successivi commi. In merito a questo aspetto si faccia riferimento alla pianificazione comunale vigente.

Tutti i vincoli previsti dal PTCP sono rispettati dal PUA/PdC in esame, che risulta quindi conforme alla pianificazione provinciale.

C.4. Piano Strutturale Comunale (PSC)

Il PSC dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è stato APPROVATO, ed è divenuto operativo con la pubblicazione sul BUR n°106, il 17/06/2009 per effetto delle Deliberazioni di ogni Consiglio Comunale. Gli elaborati vigenti sono stati APPROVATI con delibera di Consiglio Comunale n.18 del 19/03/2019 e sono entrati in vigore con la pubblicazione sul BURERT n.120 del 17/04/2019.

L'area di studio si affaccia su principale strada di penetrazione e distribuzione urbana qual è la strada SP15.

L'area di studio, secondo le porzioni ed elementi particolari interni agli ambiti normativi, ricade nelle porzioni per le quali si conferma in via transitoria la normativa previgente (art. 1.6). In particolar modo l'area di studio, secondo gli elementi urbani strutturanti è idonea come possibile rilocalizzazione del Consorzio Agrario.

L'area di studio è identificata come area idonea alla rilocalizzazione del consorzio agrario e al tempo stesso non vi sono elementi ostativi alla realizzazione del PUA/PdC.

Il Piano Urbanistico Attuativo con Permesso di Costruire in esame è conforme ai vincoli previsti dal Piano Strutturale Comunale dell'unione dei comuni della bassa Romagna.

C.5. Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

II RUE dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna è stato APPROVATO ed è divenuto operativo con la pubblicazione sul BUR n°127, il 18/07/2012 per effetto delle Deliberazioni di ogni Consiglio Comunale.

Gli elaborati vigenti sono stati approvati con delibera di Consiglio Comunale n.20 del 19/03/2019 e sono entrati in vigore con la pubblicazione sul BURERT n.120 del 17/04/2019.

L'area di studio secondo le partizioni ed elementi particolari è soggetta alle disposizioni per aree particolari e relativo numero identificativo (art. 4.8.1).

L'area di studio è contrassegnata come area 1, ciò significa che fino a 10 anni dall'adozione del RUE (28/03/2021) sono ammessi interventi secondo le disposizioni normative e la capacità edificatoria previste ai sensi del PRG previgente. Decorsa tale data si applicano le norme dell'ambito in cui ricade. Il PUA/PdC in esame risulta conforme a quanto previsto dalle Nta del RUE perché non sussistono motivi ostativi all'attuazione del Piano in esame che prevede la rilocalizzazione del consorzio agrario.

C.6. Piano Operativo Comunale (POC)

Il Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Alfonsine è stato APPROVATO con pubblicazione sul BUR n. 150 del 15/05/2019 per effetto della delibera di Consiglio Comunale n.27 del 08/04/2019.

L'area in esame non è oggetto di POC.

D. INQUADRAMENTO PROGETTUALE

Il presente capitolo riporta una descrizione del progetto di delocalizzazione del Consorzio Agrario di Alfonsine previsto dal Piano Urbanistico Attuativo con valore di Permesso di Costruire (PUA/PdC) oggetto del presente studio.

D.1. Inquadramento urbanistico e variante

L'area in esame è classificata come segue dalla pianificazione comunale vigente:

- Da PSCA: possibile rilocalizzazione del Consorzio Agrario.
- Da RUE: disposizioni per aree particolari e relativo numero identificativo (art. 4.8.1)

Il RUE dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per l'area in esame, fa riferimento agli standard previsti dal PRG previgente.

L'area interessata dal PUA si trova all'interno della zona E4 "Zona agricola speciale destinata alla delocalizzazione delle strutture del Consorzio Agrario Provinciale (Art. 51bis)".

Ai sensi dell'Art. 51 bis del PRG, le destinazioni d'uso ammesse sono le seguenti:

1. strutture per lo stoccaggio e la conservazione dei prodotti agricoli;
2. depositi e ricoveri per macchine, attrezzature;
3. funzioni direzionali e laboratori d'analisi pertinenti al C.A.P.;
4. funzioni commerciali congruenti con la finalità di servizio del Consorzio Agrario Provinciale, nel limite massimo per ogni comparto di 150 mq;
5. n°1 alloggio per il custode, avente superficie massima di 80 mq.

Gli indici urbanistici edilizi di riferimento sono così definiti:

- SU_s (Superficie Utile per servizi) max 15.000 mq
- SU_{dc} (Superficie Utile direzionale e commerciale) max 1.800 mq
- H max = 12,50 mt. Ad esclusione dei volumi tecnici

D.2. Standard e prescrizioni urbanistiche

Il PUA/PdC in esame pertanto prevede i seguenti indici e destinazioni d'uso, in conformità a quanto previsto dal PRG del Comune di Alfonsine.

DESTINAZIONI D'USO AMMESSE

Nta di PRG Art. 51 bis

1. *Strutture per stoccaggio e la conservazione di prodotti agricoli*
2. *Deposito e ricoveri per macchine, attrezzature*
3. *Funzioni direzionali e laboratori di analisi pertinenti al C.A.P.*
4. *Funzioni commerciali congruenti con le finalità di servizio del C.A.P., limite massimo per ogni comparto mq 150*
5. *N.1 alloggio per il custode, avente superficie massima di 80 mq*

INDICI E PARAMETRI

Nta di PRG Art. 51 bis

SU_s = Superficie Utile per Servizi, la quantità di superficie utile destinata alla formazione di volume edilizi necessari alle strutture di cui ai punti 1 e 2 delle destinazioni ammesse

SU_{dc} = Superficie utile direzionale commerciale, la quantità di superficie utile destinata alla formazione dei volumi edilizi necessari alle strutture di cui ai punti 3, 4, 5 delle destinazioni d'uso ammesse

DESTINAZIONI D'USO e SUPERFICI DI PROGETTO

(A)	AGENZIA CONSORZIO AGRARIO	= 1300 mq
(B)	TUNNEL DI CARICO E SCARICO	= 500 mq
(C)	DEPOSITO PRODOTTI AGRICOLI	= 1030 mq

TOTALE SUPERFICI = 2830 mq

Figura D-1: Destinazioni d'uso ammesse (NTA di PRG Art. 51 bis), indici e parametri (NTA di PRG Art. 51 bis), destinazioni d'uso e superfici utili di progetto

D.3. Descrizione del progetto

L'area di studio è interessata dal Piano Urbanistico Attuativo (PUA) con valore di permesso di costruire; il piano prevede il cambio di destinazione d'uso da zone agricole speciali ad aree destinate alla delocalizzazione delle strutture del Consorzio Agrario provinciale nel Comune di Alfonsine in una sede di nuova costruzione sita in Comune di Alfonsine (RA) Via Raspona, al di fuori del centro abitato. Nello stato di progetto è prevista la realizzazione di n. 3 fabbricati con le seguenti funzioni:

- Edificio A:
 - DEPOSITO:
 - Deposito e ricoveri per macchine, attrezzature – $Su_s = 1.050$ mq
 - AGENZIA:
 - Funzione direzionale e laboratori di analisi pertinenziali il C.A.P $Su_{dc} = 100$ mq
 - Funzioni commerciali congruenti con le finalità di servizio del C.A.P. $Su_{dc} = 150$ mq
- Edificio B:
 - TUNNEL DI CARICO: $Su_s = 525$ mq
- Edificio C:
 - STOCCAGGIO:
 - Struttura per stoccaggio e conservazione di prodotto agricoli $Su_s = 1.029$ mq

La superficie totale di progetto è pari a: $1554\text{mq} + 1050\text{mq} + 250\text{mq} = 2.854$ mq.

D.4. Planimetria di progetto

PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO

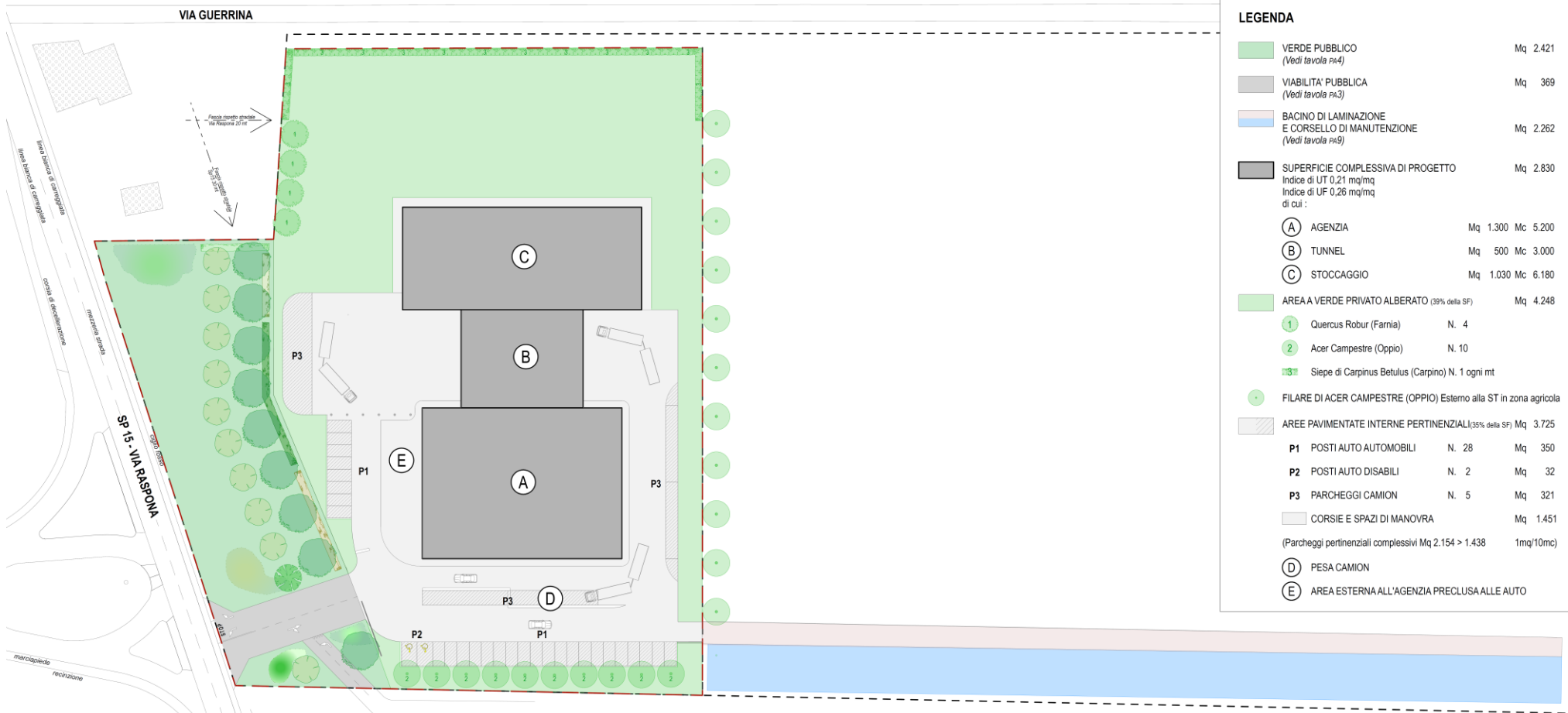


Figura D-2: Planimetria generale di progetto Consorzio agrario

D.5. Coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione, pianificazione e tutela naturalistica

Considerando le misure adottate nel progetto previsto dal Piano Urbanistico Attuativo (PUA/PdC), lo stesso risulta coerente con gli strumenti di pianificazione e programmazione comunali e sovraordinati presenti per l'area in esame.

Nel PUA/PdC, che prevede la ricollocazione dell'agenzia del Consorzio Agrario di Alfonsine nel Comune di Alfonsine (RA) Via Raspona, sono state adottate tutte le prescrizioni previste dai piani comunali e sovraordinati. Inoltre, per l'area di studio non sono presenti vincoli di tutela naturalistica e ambientale tali da impedire l'attuazione del piano in esame.

Si può affermare che l'attuazione del PUA per l'area in esame si inserisce coerentemente con gli strumenti di pianificazione territoriale vigente.

D.6. Descrizione delle opere di urbanizzazione

Non si rende necessaria la realizzazione di infrastrutture ulteriori a quelle esistenti; dovranno essere realizzati i servizi di rete interni all'Agenzia del Consorzio Agrario.

D.7. Impatti ambientali previsti per le fasi di cantiere

Vista la presenza di gran parte delle opere di urbanizzazione primaria in prossimità dell'area, gli interventi di cantiere saranno legati alla realizzazione di opere edili.

Si avrà un lotto unico di cantierizzazione e recinzione.

Non si renderà necessario il trasporto in ingresso o in uscita di terre o rocce da scavo dal momento che verranno rimossi i primi 50 cm di suolo per addolcire il salto di quota in prossimità di Via Guerrica e il piazzale sarà portato a quota desiderata con sabbia e ghiaia.

Successivamente si procederà con l'elevazione del capannone dell'agenzia e delle aree di deposito.

A conclusione del tutto si procederà con l'asfaltatura del piazzale e la sistemazione a verde.

In conclusione, gli impatti legati all'attività di cantiere sono da considerare poco significativi e di durata limitata. Nelle immediate vicinanze non sono presenti recettori sensibili.

E. ANALISI DI COERENZA

E.1. Analisi SWOT

L'analisi SWOT, conosciuta anche come Matrice SWOT, è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo deve prendere una decisione per raggiungere un obiettivo.

- Punti di forza (S): attribuzioni dell'organizzazione che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- Punti di debolezza (W): attribuzioni dell'organizzazione dannose per raggiungere l'obiettivo;
- Opportunità (O): condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo;
- Rischi (T): condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance.

I punti di forza e debolezza sono fattori interni mentre le opportunità e le minacce sono esterne.

E.1.1. Punti di forza

- Contesto idoneo per l'ottimizzazione della gestione dello spazio, come proposto.
- Idonea schermatura a verde sulla via Raspona.
- Implementazione del verde di progetto.
- Presenza di infrastruttura viaria adeguata.
- Potenziamento di azienda produttiva esistente con possibile incremento degli addetti.
- Contesto urbanizzato con incremento di comparto produttivo.
- Basso livello di urban sprawl.
- Opere di bonifica non necessarie per l'area;
- Nessuna dispersione nell'atmosfera di sostanze potenzialmente inquinanti.

E.1.2. Punti di debolezza

- Consumo di suolo dovuto all'impermeabilizzazione.
- Presenza di area residenziale limitrofa.

E.1.3. Opportunità

- Spostamento di un'attività esistente in area più idonea a livello territoriale.
- Andamento occupazionale positivo nel settore produttivo-industriale e relativo indotto.
- Trasferimento di traffico in area più idonea.
- Assenza di impatti per l'area naturalistica protetta limitrofa.

E.1.4. Minacce

- Trasformazione di un'area attualmente incolta in produttiva.
- Possibile incremento del disturbo acustico per i recettori limitrofi.

E.2. Scenari di previsione

Allo scopo di realizzare previsioni per la progettazione vengono creati gli scenari che fanno da riferimento alla pianificazione e da supporto alle decisioni.

Gli scenari creati sono fondamentalmente 2:

1. **Opzione zero**, in questo caso non verrebbe attuato il PUA che comporta i benefici precedentemente esplicitati.
2. **Scenario di progetto** che prende in considerazione l'impatto generato dalla trasformazione urbanistica proposta.

F. VALUTAZIONE DEGLI SCENARI DI PROGETTO

Il presente Rapporto ambientale di VAS prevede e valuta gli impatti derivanti dall'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo con Permesso di Costruire per la delocalizzazione delle strutture del Consorzio Agrario di Alfonsine in un'area più idonea rispetto all'attuale che risulta collocata all'interno del centro abitato.

L'area in esame è già classificata dalla normativa comunale vigente come possibile sito per la localizzazione dell'impianto; pertanto gli scenari di progetto fanno riferimento agli impatti previsti a seguito della realizzazione dell'impianto.

Come riportato nella convenzione che regola contenuti, modalità attuative e programmi di realizzazione degli interventi previsti dal PUA/Pdc in oggetto, denominato "Nuovo Consorzio Agrario" sito nel Comune di Alfonsine in Via Raspona, la superficie complessiva (SC) edificabile di progetto, nel periodo di validità della convenzione, potrà essere ampliata (con intervento di ampliamento o nuova costruzione) del 30% per le eventuali esigenze produttive del Consorzio Agrario, senza procedere alla modifica del PUA e della convenzione, visto che, come evidenziato nel presente documento, non producono impatti significativi sull'ambiente.

Come riportato in convenzione questo ampliamento, soggetto a nuovo Permesso di Costruire, dovrà collocarsi all'interno della Superficie Fondiaria (SF), come definita dal PUA in oggetto; infatti il piano, in accordo con i contenuti dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs 152/06, prevede che ampliamenti fino al +30% della superficie rispetto a quanto descritto in convenzione, potranno essere realizzati senza necessità di variante del piano approvato.

Le valutazioni ambientali riportate nel presente documento riguardano infatti ampliamenti fino al 30% della superficie utilizzata e realizzata.

F.1. Valutazione dell'impatto atmosferico

Dal punto di vista dell'impatto atmosferico, l'attuazione del piano consente lo spostamento dell'impianto del Consorzio Agrario di Alfonsine da un'area in centro abitato fortemente residenziale, in un sito più idoneo.

Nello stato di progetto non saranno rilasciate emissioni in atmosfera, considerando che si tratta di un deposito di cereali, nel pieno rispetto di quanto previsto dal PAIR (saldo zero delle emissioni per gli inquinanti critici).

Inoltre si consideri che il traffico indotto dall'attività sarebbe spostato in area più idonea, senza ricadute per il centro abitato di Alfonsine.

In assenza di piano, allo stesso modo, non vi sarebbero impatti aggiuntivi in termini di emissioni in atmosfera, ma verrebbero a mancare le mitigazioni ambientali precedentemente descritte per la realizzazione del progetto.

F.2. Valutazione dell'impatto su suolo e sottosuolo

Per l'area in esame, che è attualmente agricola, è prevista l'attuazione del piano che permette la realizzazione dell'impianto del Consorzio Agrario di Alfonsine.

La pianificazione comunale per l'area prevede la delocalizzazione nel perimetro oggetto di variante, pertanto risulta coerente con la pianificazione vigente.

Con l'attuazione del piano si verifica un piccolo consumo di suolo dovuto all'impermeabilizzazione dello stesso in un contesto lontano dal centro abitato senza variazione di impermeabilizzazione rispetto a quanto già previsto.

Il piano non incide sugli impatti già pianificati e previsti dalla pianificazione comunale vigente per quanto riguarda la delocalizzazione del Consorzio Agrario.

Non sono da prevedere scavi per la realizzazione dell'impianto, ma solo uno sbancamento di 50 cm per togliere il primo strato di terreno da spostare nel lato del piazzale per addolcire il salto di quota rispetto alla via Guerrina. Per questo non sono da prevedere flussi in ingresso o in uscita di terra da immettere nel sito; gli impatti prodotti per la realizzazione del rilevato sono circoscritti al sito in esame. Visto che l'area è sempre stata di tipo agricolo, non si rendono necessarie analisi chimiche del terreno. La tipologia di suolo è quella estratta dal sito medesimo e pertanto conforme all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

F.3. Valutazione dell'impatto sulle acque

Il piano in oggetto prevede la delocalizzazione di una delle sedi del Consorzio Agrario attualmente localizzata presso il comune di Alfonsine, in area più idonea.

Nel progetto è prevista una gestione delle acque secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In particolare, trattandosi di magazzino di stoccaggio di cereali senza la produzione di acque reflue industriali, è prevista la gestione dei seguenti reflui:

- acque meteoriche: saranno canalizzate in un tombino su lato via Raspona, da lì si collegheranno tramite tubo alla fognatura di Hera che scorre in via Raspona.
Tra il tombino generale del consorzio e la fognatura di Hera è presente una valvola a clapet che si chiuderà nel caso la fognatura di Hera vada in pressione a seguito di un evento eccezionale; se questo dovesse capitare, l'impianto scaricherà nella vasca di laminazione presente nel campo adiacente, di proprietà del Consorzio. Una volta terminata la situazione di emergenza e il livello d'acqua nella fognatura dell'Hera si sarà abbassata, la valvola a clapet si riaprirà e la vasca di laminazione tramite tubo di scarico si svuoterà in fognatura.
Tale gestione delle acque meteoriche è stata richiesta e concordata con il gestore del servizio idrico Hera, in modo tale che durante le piogge normali la vasca di laminazione rimanga vuota per limitare il proliferarsi della zanzara tigre e per garantire il decoro urbano.
- reflui civili: nel progetto sono stati stimati 4 abitanti equivalenti. La rete delle acque nere è composta da degrassatore, Vasca Imhoff e sifone Firenze, e successivamente è collegata al pozzetto delle acque bianche meteoriche; tramite unico tubo sono convogliate alla fognatura mista di Hera precedentemente descritta.

Tale gestione delle acque garantisce che non ci siano impatti ambientali derivanti dalla produzione di acque reflue dell'impianto.

F.4. Valutazione dell'impatto su natura e paesaggio

Per l'area in esame, che è attualmente agricola, è prevista l'attuazione del piano che permette la realizzazione dell'impianto del Consorzio Agrario di Alfonsine.

La pianificazione comunale per l'area prevede la delocalizzazione nel perimetro oggetto di variante, pertanto risulta coerente con la pianificazione vigente.

L'attuazione del piano permetterà, oltre che la realizzazione dell'impianto, anche la sua mitigazione tramite la realizzazione di fasce a verde.

Infine, considerando la distanza dell'area in esame dal sito naturalistico più vicino SIC-ZPS: IT4070021 Biotopi Di Alfonsine e Fiume Reno e date le caratteristiche dell'attività di progetto, sono da escludere impatti negativi a seguito dell'attuazione del piano.

Per i motivi sopra riportati e per le caratteristiche proprie del progetto proposto, non si rilevano impatti diretti su aree naturalistiche di particolare interesse.

Anche per quanto riguarda gli effetti indiretti non sono da prevedere impatti significativi sulle componenti vegetazionali e faunistiche nelle aree di progetto e sull'ambiente circostante.

F.5. Valutazione dell'impatto acustico

Per l'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo con valore di permesso per costruire nuova sede del Consorzio Agrario sito in Comune di Alfonsine (RA) Via Raspona in oggetto, è stata redatto documento di Previsione di impatto acustico Secondo DGR 2053/01.

Come concluso nel documento citato, livelli sonori immessi dall'impianto presso i recettori potenzialmente disturbati, ricadenti per la classificazione acustica della zona in Classe III, sono inferiori ai limiti che la vigente normativa consente per tale Classe, sia in termini assoluti che differenziali.

Per approfondimenti in merito all'impatto acustico dell'attuazione del piano, si faccia riferimento al documento di Previsione di impatto acustico allegato al PUA/PdC.

F.6. Valutazione dell'impatto elettromagnetico

In assenza delle varianti di piano, allo stesso modo, non vi sarebbero impatti aggiuntivi in termini di campi elettromagnetici.

Considerati i valori misurati da ARPA, sempre al di sotto dei limiti previsti, attualmente l'area non è critica in termini di impatto elettromagnetico.

L'attuazione del piano non va ad alterare tale aspetto. Eventuali incrementi dei campi elettromagnetici devono attuarsi compatibilmente con quanto stabilito dalla normativa.

In assenza di piano, allo stesso modo, non vi sarebbero impatti aggiuntivi in termini di campi elettromagnetici.

F.7. Valutazione del traffico indotto

Il progetto relativo al PUA/PdC in esame, prevede la realizzazione di una viabilità interna limitata all'uso dei parcheggi a servizio delle attività del Consorzio Agrario; l'apertura del punto vendita non comporta significativi incrementi di traffico rispetto alla situazione attuale.

Per quanto riguarda l'attività di movimentazione di cereali, considerando i livelli di traffico ipotetici generati dal consorzio, nell'ora di punta del mattino (tra le 8.30 e le 9.30) si possono stimare in ingresso e uscita circa 25 veicoli/ora, di cui i pesanti sono indicativamente il 40%, mentre in quella del pomeriggio (tra le 17 e le 18) si possono stimare circa 8 veicoli/ora, prevalentemente piccoli automezzi poiché i depositi e gli uffici del Consorzio chiudono alle ore 17, mentre resta aperta l'Agenzia con il punto vendita.

Rapportando quindi i flussi indotti dall'intervento a quelli già previsti sulla rete è possibile ottenere delle stime sull'incremento rispetto al traffico attuale, utilizzando i dati del PTCP e la medie delle medie giornaliere dei veicoli transitati su ambedue le corsie in prossimità delle postazioni 619 e 652, della banca dati dell'Emilia Romagna.

Guardando al totale dei veicoli, si ha un traffico medio indotto dall'intervento di circa 160 veicoli/giorno, pari al:

- 4% del totale dei 4.001 v/g, nei due sensi di marcia, TGM rilevato su Via Raspona (secondo PTCP);
- 5,4 % del totale dei 2.967 v/g (da Postazione 619) e 1,3% del totale dei 12.178 v/g (da Postazione 652), nei due sensi di marcia da banca dati dell'Emilia Romagna.

Per questo motivo, se anche considerassimo la nuova realizzazione del Consorzio Agrario come di un impianto non esistente, l'impatto del traffico risulterebbe non significativo rispetto a quello già transitante nelle arterie limitrofe.

Si consideri, invece che l'impianto è già esistente, pertanto non si verificherà alcun incremento del traffico a seguito di rilocalizzazione del Consorzio Agrario; anzi, visto che la nuova sede del Consorzio Agrario risulta migliore perché più distante rispetto ad aree fortemente residenziali, il piano garantirà lo spostamento di traffico di mezzi pesanti in posizione più idonea.

Inoltre, la viabilità esistente è già adeguata al flusso di traffico previsto.

In assenza di piano la situazione in termini di traffico indotto sarebbe meno sostenibile per i motivi sopra riportati.

F.8. Valutazione dell'aspetto energia

Il piano proposto consente la delocalizzazione di un impianto che attualmente è esistente, da spostare presso un'area più idonea dal punto di vista logistico e dell'impatto per il centro abitato di Alfonsine. Per quanto riguarda l'aspetto energia, in fase di progettazione dell'impianto è stata fatta la scelta di prevede un utilizzo delle risorse di tipo verde.

Sarà infatti realizzato un impianto fotovoltaico da 3 kW per la produzione di energia da fonti rinnovabili da utilizzare all'interno dello stabilimento.

In assenza di piano, non vi sarebbero impatti aggiuntivi in termini di consumi energetici nello stato di progetto, ma verrebbero a mancare le scelte di sostenibilità ambientale pensate in fase di progettazione dell'impianto.

F.9. Valutazione sulla produzione dei rifiuti

Dal punto di vista della produzione dei rifiuti, si consideri che l'attuazione del piano in esame consentirà lo spostamento di due attività esistenti in contesto idoneo dal punto di vista urbanistico.

Nello stabilimento di progetto si prevede una gestione dei rifiuti prodotti come attualmente attuato in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 152/06).

A seguito dell'ampliamento si può prevedere un incremento di rifiuti delle seguenti tipologie:

- CER 130208* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
- CER 150101 imballaggi in carta e cartone
- CER 170405 ferro e acciaio
- CER 200301 rifiuti urbani indifferenziati

La gestione dei rifiuti avviene nella sede operativa di Alfonsine conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Le eventuali variazioni nella produzione di rifiuti in termini di incremento saranno fortemente limitate e i rifiuti potranno essere gestiti in maniera più efficiente, grazie agli spazi messi a disposizione dall'ampliamento dell'area produttiva.

Rispetto all'attività esistente nell'area, l'attuazione del piano proposto comporterebbe sicuramente un aumento nella produzione dei rifiuti, associata però ad una migliore gestione di quelli prodotti all'interno dello stabilimento del Consorzio Agrario, perché regolamentata dalla normativa vigente e non dettata dalle normali pratiche agricole attualmente adottate.

In assenza di piano la gestione dei rifiuti avverrebbe secondo le abituali pratiche agricole.

G. MITIGAZIONI/COMPENSAZIONI PROPOSTE

Il PUA con valore di Permesso di Costruire in esame prevede la conversione di un'area attualmente classificata come zona agricola in aree destinate alla delocalizzazione del Consorzio Agrario, al fine dello spostamento della sede di Alfonsine in un'unità operativa di nuova costruzione sita nel Comune di Alfonsine Via Raspona, più idonea per localizzazione.

Non sono presenti vincoli tali da impedire l'attuazione del piano, né per la pianificazione comunale, né per quella sovraordinata provinciale.

Già da PRG, l'area è destinata a questo tipo di attività per le funzioni ammesse.

Il progetto di delocalizzazione prevede la realizzazione di fasce di verde per la mitigazione dell'impatto paesaggistico.

Considerando l'adozione delle prescrizioni presentate, non si ritiene di dover adottare particolari ulteriori mitigazioni o compensazioni per l'adozione del piano e la realizzazione delle strutture del Consorzio Agrario.

Come riportato nella convenzione che regola contenuti, modalità attuative e programmi di realizzazione degli interventi previsti dal PUA/Pdc in oggetto, denominato "Nuovo Consorzio Agrario" sito nel Comune di Alfonsine in Via Raspona, la superficie complessiva (SC) edificabile di progetto, nel periodo di validità della convenzione, potrà essere ampliata (con intervento di ampliamento o nuova costruzione) del 30% per le eventuali esigenze produttive del Consorzio Agrario, senza procedere alla modifica del PUA e della convenzione, visto che, come evidenziato nel presente documento, non producono impatti significativi sull'ambiente.

Come riportato in convenzione questo ampliamento, soggetto a nuovo Permesso di Costruire, dovrà collocarsi all'interno della Superficie Fondiaria (SF), come definita dal PUA in oggetto; infatti il piano, in accordo con i contenuti dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs 152/06, prevede che ampliamenti fino al

+30% della superficie rispetto a quanto descritto in convenzione, potranno essere realizzati senza necessità di variante del piano approvato.

Le valutazioni ambientali riportate nel presente documento riguardano infatti ampliamenti fino al 30% della superficie utilizzata e realizzata.

H. ALTERNATIVE PROGETTUALI

L'area individuata per la realizzazione delle strutture del Consorzio Agrario Provinciale non presenta vincoli alla tipologia di destinazione d'uso prevista.

La disciplina sovraordinata classifica l'area come paleodossi di modesta rilevanza, pertanto non pone vincoli alla variante in esame.

La variante proposta ha un preciso fine e prevede la realizzazione dell'attività del Consorzio Agrario. In questo modo sarà possibile una migliore localizzazione dell'impianto, in un'area più strategica e funzionale.

Non sussiste pertanto il rischio di richiedere una variante ad uno strumento urbanistico senza garanzia di realizzazione delle opere di destinazione.

L'area individuata risulta la più idonea, considerata la distanza rispetto al centro abitato del paese.

L'analisi effettuata mette in luce la natura positiva del PUA/PdC proposto. Questa è dovuta fondamentalmente alla naturale predisposizione territoriale alla variante proposta ed alla natura non negativa degli impatti previsti per l'insediamento sui vari aspetti considerati; si consideri inoltre che il piano prevede la delocalizzazione di due impianti in un'unica sede operativa, come già previsto dalla pianificazione, in un'area più lontana dal centro abitato pertanto più idonea.

Come riportato nella convenzione che regola contenuti, modalità attuative e programmi di realizzazione degli interventi previsti dal PUA/Pdc in oggetto, denominato "Nuovo Consorzio Agrario" sito nel Comune di Alfonsine in Via Raspona, la superficie complessiva (SC) edificabile di progetto, nel periodo di validità della convenzione, potrà essere ampliata (con intervento di ampliamento o nuova costruzione) del 30% per le eventuali esigenze produttive del Consorzio Agrario, senza procedere alla modifica del PUA e della convenzione, visto che, come evidenziato nel presente documento, non producono impatti significativi sull'ambiente.

Come riportato in convenzione questo ampliamento, soggetto a nuovo Permesso di Costruire, dovrà collocarsi all'interno della Superficie Fondiaria (SF), come definita dal PUA in oggetto; infatti il piano, in accordo con i contenuti dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs 152/06, prevede che ampliamenti fino al +30% della superficie rispetto a quanto descritto in convenzione, potranno essere realizzati senza necessità di variante del piano approvato.

Le valutazioni ambientali riportate nel presente documento riguardano infatti ampliamenti fino al 30% della superficie utilizzata e realizzata.

Si ritiene che, nel complesso dell'analisi, prevalgano gli aspetti ambientali positivi rispetto ai negativi. Per questi motivi, si ritiene che le previsioni del PUA siano conformi ai vincoli e alle prescrizioni che gravano sull'ambito territoriale interessato e risultino sostenibili nel contesto di insediamento.